



Al dott. **Luigi Ferrara**  
Capo del Dipartimento dell'Amministrazione  
Generale, del Personale e dei Servizi  
SEDE

Al dott. **Giovanni Cioffi**  
Direttore della Ragioneria Territoriale  
dello Stato di Roma  
ROMA

**OGGETTO:** Trasferimento di sede della RTS di Roma – Richiesta di incontro.

Di seguito e ad integrazione della propria richiesta in data 22 marzo u.s., la scrivente Organizzazione Sindacale, oltre a ribadire la richiesta della documentazione indicata nella predetta precedente nota, intende far rilevare quanto di seguito.

L'effettuazione del sopralluogo presso gli ambienti della sede di Piazza Mastai, in cui dovrebbero essere collocati parte dei dipendenti della RTS di Roma, ha confermato le notizie già ricevute, risultando gli stessi oltremodo esigui e non adeguati alle esigenze del servizio e del personale che ivi verranno trasferiti. Infatti le stanze risultano di metratura non sufficiente a consentire la corretta collocazione di tre o quattro postazioni di lavoro e l'armadiatura necessaria a contenere i fascicoli e il materiale cartaceo indispensabile all'espletamento dell'attività ordinaria. Non si dispone neppure di ulteriore adeguato spazio per installare armadi nei corridoi in quanto le pareti esterne non lo consentono, se non in minima parte.

E' da segnalare altresì l'assenza di schedari di facile consultazione contenenti i cd. conti che, data la loro rilevanza ai fini della operatività quotidiana, devono essere archiviati correttamente al fine di consentire l'agevole individuazione e prelievo degli stessi.

Ciò che appare più critica e non risolvibile, stante la conformazione dei locali e l'insufficienza di quelli da destinare alla RTS, è l'installazione di postazioni per il Front Office con innegabili gravissime ripercussioni sia sull'operatività sia sulla privacy degli

utenti. Essi infatti, sulla base delle informazioni ricevute, dovranno essere accolti nelle suddette stanze laddove si creerà un affollamento eccessivo che interferirà pesantemente con la possibilità di garantire una adeguata prestazione lavorativa di tutti i lavoratori ivi presenti. In linea teorica infatti, non potendosi escludere l'eventualità di quattro utenti per stanza più un pari numero di operatori, è di tutta evidenza che tutti subiranno un insostenibile aggravio con aumento del rumore prodotto dai necessari colloqui verbali, delle stampanti, degli apparecchi telefonici. Non può essere sottaciuto neppure l'aumento dello stress causato dai frequenti spostamenti che dovranno essere effettuati, in ambienti che non lo consentono, per reperire la documentazione necessaria per l'attività. A tal fine si chiede che venga determinato il massimo affollamento delle stanze in parola e che tale indice venga fatto rispettare al fine di non vanificare la prevenzione in caso di incendio.

Si chiede, a tal fine, che il MEF si attivi per ottenere che l'Amministrazione delle Dogane e dei Monopoli conceda alla RTS la sala riunioni laddove potrebbe essere installato il Front Office, resolvendo, almeno in parte, le criticità suesposte.

In effetti i suddetti locali non possono comunque ritenersi adeguati anche in considerazione dell'assenza di spazi in grado di contenere l'archivio corrente, di consultazione quotidiana da parte dei dipendenti, tanto che esso sarà installato in locali esterni e segnatamente nello stabile di Via Pigafetta. E' di tutta evidenza che tale scelta, per nulla condivisibile, non potrà che creare disservizi all'utenza con dilatazione dei tempi necessari per l'espletamento dei compiti istituzionali del servizio, forse adottata nella ipotesi fantasiosa di una dematerializzazione della documentazione ancora al di là da venire.

In ordine poi, strettamente, alla questione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla presenza di moquette ma, soprattutto, di pavimenti che sembrerebbero in vinilAmianto (VA), impropriamente e comunemente noto come linoleum, stante l'estrema tossicità del citato materiale, presente nella quasi totalità delle stanze e dei corridoi, questa Organizzazione Sindacale chiede che vengano effettuati immediatamente, ancor prima dell'ingresso dei lavoratori in detta porzione di stabile, gli indispensabili accertamenti previsti in materia, atti a verificare la non auspicabile presenza di tale sostanza mediante opportuni campionamenti, a nominare un Responsabile dei controlli e manutenzioni, ad effettuare campionamenti dell'aria volti a fugare il rischio di presenza di fibre cancerogene che mettono a rischio l'incolumità fisica dei lavoratori. Gli esiti di tali monitoraggi dovranno essere dati in visione alla scrivente e al RLS dell'Ufficio e dovranno essere parte integrante del DVR che dovrà contenere

anche la valutazione del suddetto rischio a norma del D. Lgs. n. 81/08, sempre che l'Amministrazione ospitante non abbia già proceduto in tal senso.

In tale ultima ipotesi, si chiede di prendere visione urgentemente della relativa documentazione.

Ciò che appare del tutto incomprensibile, oltre alla mancata programmazione degli spazi idonei a garantire l'attività che vi si dovrà svolgere, come sopra delineato, è l'infausta previsione che nel corso dell'anno 2018 dovranno essere effettuati lavori di manutenzione dei suddetti locali, che dovrebbero riguardare proprio il citato pavimento.

Tali interventi non potranno essere effettuati in presenza di ingombri e di personale e costituiranno un ulteriore vulnus alla delicata attività lavorativa della RTS. Una domanda sorge spontanea: tutto ciò non poteva proprio essere evitato? O siamo di fronte ad un ulteriore surrettizio affossamento del servizio pubblico effettuato al solo fine di smantellare ciò che resta della Pubblica Amministrazione?

Stante la gravità e la delicatezza delle questioni sul tappeto, la scrivente chiede nuovamente un incontro con la S.V. al fine di avere risposte certe e rassicurazioni in merito alla salubrità degli ambienti di lavoro de quo ma anche, facendo proprie le esigenze espresse dai lavoratori, la salvaguardia della attività istituzionale finora svolta che vede la gestione di 19000 pensioni a fronte delle 5000 di altri Uffici in cui peraltro è presente il doppio del personale.

Roma, 25 maggio 2017

per USB MEF  
Rosa Maria Gabriella Fragiotta  
*Rosa Fragiotta*

per USB MEF  
Andrea Chiodo  
*Andrea Chiodo*